



# **Alcuni numeri della povertà (analisi Oxfam)**

Davos 2020: la terra delle disuguaglianze

# Il report della Oxfam

- Ogni anno i ricchi e potenti della terra si riuniscono a Davos per definire strategie e priorità...le loro
- In concomitanza la Oxfam pubblica il report sulle disuguaglianze vera emergenza mondiale alla radice di molteplici problemi, dalla povertà, all'inquinamento, alle guerre

# I dati (rif.2019)

- L'1% più ricco (in termini patrimoniali), deteneva a metà 2019 più del doppio della ricchezza netta posseduta da 6,9 miliardi di persone.
- Nel mondo 2.153 miliardari detenevano più ricchezza di 4,6 miliardi di persone, circa il 60% della popolazione globale.

- Le disuguaglianze sono anche trasversali: le lavoratrici formali e informali sono ancora di più svantaggiate.
- Il patrimonio delle 22 persone più facoltose era superiore alla ricchezza di tutte le donne africane.
- Le donne svolgono una quantità notevole di lavoro non retribuito, non riconosciuto o discriminato in termini di salari più bassi quando è retribuito

# Il lavoro delle donne

- Nel mondo impiegano 12,5 miliardi di ore in lavoro di cura non retribuito ogni giorno, un contributo all'economia globale di circa 10,8 trilioni di dollari all'anno, tre volte il valore del mercato globale di beni e servizi tecnologici
- il 42% delle donne di fatto non può lavorare perché deve farsi carico della cura di familiari come anziani, bambini, disabili. Solo il 6% degli uomini si trova nella medesima situazione

# Il lavoro di cura

- le donne svolgono nel mondo più di tre quarti di tutto il lavoro di cura, spesso dovendo optare per soluzioni professionali part-time o a rinunciare definitivamente al proprio impiego nell'impossibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro
- 2/3 della forza lavoro retribuita nel settore di cura – es. collaboratrici domestiche, baby-sitter, badanti, ecc. – le donne sono spesso sotto-pagate, prive di sussidi, con orari di lavoro irregolari e carichi psico-fisici debilitanti.

# In Italia

- in Italia, al 2018, l'11,1% delle donne, per prendersi cura dei figli, non ha mai avuto un impiego.
- La media europea è del 3,7%
- Quasi 1 madre su 2 tra i 18 e i 64 anni (il 38,3%) con figli under 15 è stata costretta a modificare aspetti professionali per conciliare lavoro e famiglia: oltre 3 volte a quella degli uomini

# In Italia

- In Italia, il 10% più ricco possedeva oltre 6 volte la ricchezza del 50% più povero dei nostri connazionali. Una quota cresciuta in 20 anni del 7,6% a fronte di una riduzione del 36,6% di quella della metà più povera degli italiani
- L'anno scorso inoltre, la quota di ricchezza in possesso dell'1% più ricco degli italiani superava quanto detenuto dal 70% più povero, sotto il profilo patrimoniale.



# Le disparità di redditi

- In un mondo in cui il 46% di persone vive con meno di 5.50\$ al giorno, restano forti le disparità nella distribuzione dei redditi
- Con un reddito medio da lavoro pari a 22\$ al mese nel 2017, un lavoratore collocato nel 10% con retribuzioni più basse, avrebbe dovuto lavorare quasi 350 anni per raggiungere la retribuzione **annuale** media di un lavoratore del top-10% globale.

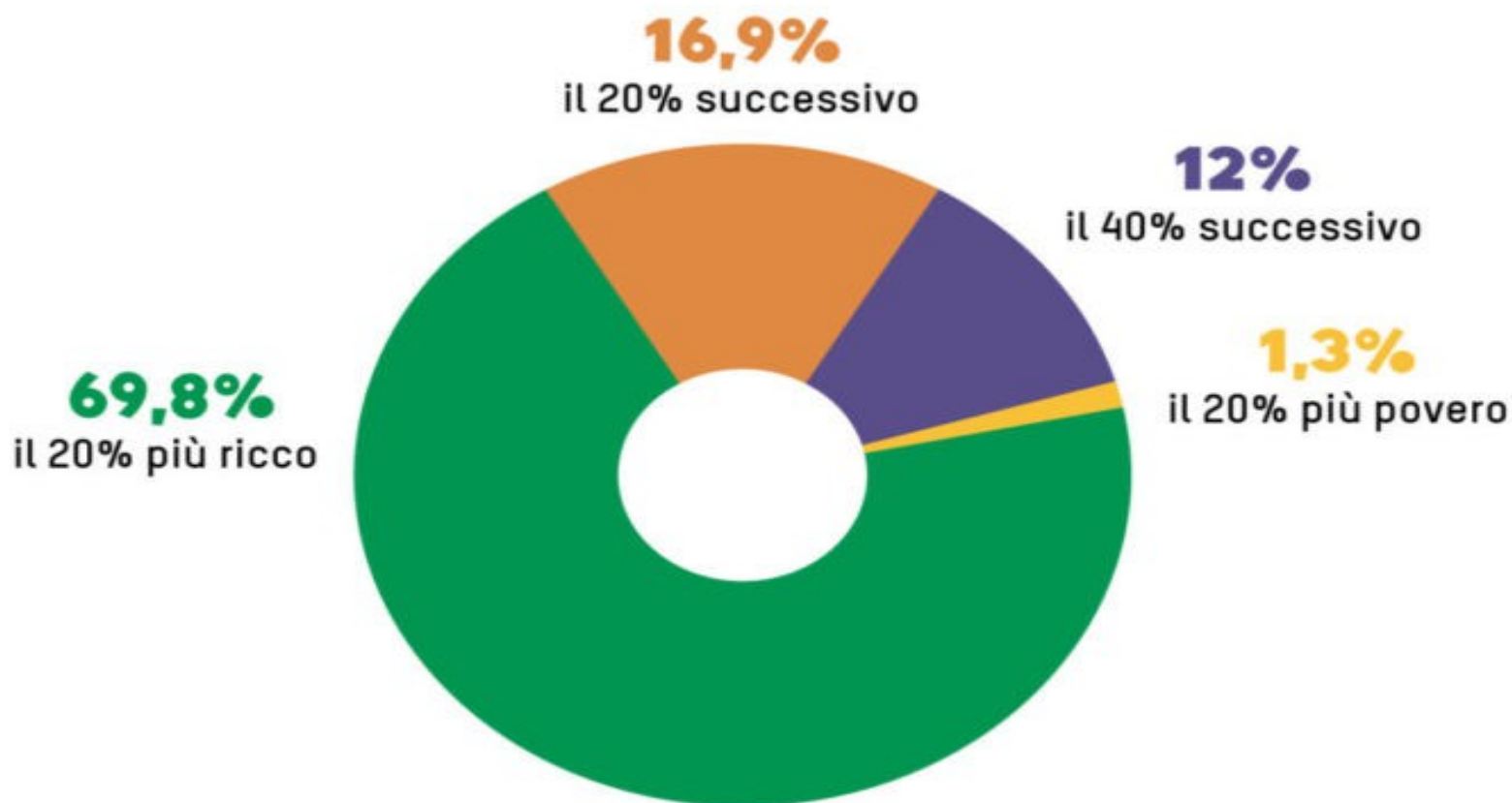
# In Italia

- la quota del reddito da lavoro del 10% dei lavoratori con retribuzioni più elevate (pari a quasi il 30% del reddito da lavoro totale) superava complessivamente quella della metà dei lavoratori italiani con retribuzioni più basse (25,82%).
- Una delle cause? Le rendite (poco o per nulla tassate)

# Conseguenze ?

- Mobilità sociale bloccata, benessere diffuso solo per pochi, qualità della vita in calo (aspettativa di vita alla nascita, tassi di mortalità, accesso alle cure, welfare, istruzione, ecc.)
- Insicurezza generalizzata, senso di ingiustizia
- Facilità di acquisizione del potere da parte di forze populiste o estremiste, riaffiorare di vecchi e nuovi capri espiatori (ebrei, immigrati definiti "clandestini", minoranze come Rom-Sinti, ecc.)

## DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA NAZIONALE NETTA (METÀ 2019)



#DISUGUITALIA  
#PEOPLEHAVETHEPOWER

# In Italia

- 1/3 dei figli di genitori più poveri, sotto il profilo patrimoniale, è destinato a rimanere fermo al piano più basso (quello in cui si colloca il 20% più povero della popolazione)
- il 58% di quelli i cui genitori appartengono al 40% più ricco, manterrebbe una posizione apicale
- Prospettive: aumento della precarietà lavorativa e dalla vulnerabilità dei lavori più stabili
- Oltre il 30% degli occupati giovani guadagna oggi meno di 800 euro lordi al mese. Il 13% degli under 29 italiani versa in condizione di povertà lavorativa